

mezzogiorno, è limitato ad occidente dal muro della strada cui furono del pari accostate internamente delle casupole, ed è intercluso a tramontana dal lato sud della chiesa e da quello nord del palazzo. Nel lato occidentale del recinto si apre il gran portone bugnato, sopra al quale la cornice del muro gira a timpano. L'edificio meridionale testè ricordato ha un forte e semplice portone a pianterreno ed un bel finestrone simile al primo piano: il suo lato ovest continua in avanti, fino a ricongiungersi forse al palazzo. Della chiesa si è detto altra volta ⁽¹⁾.

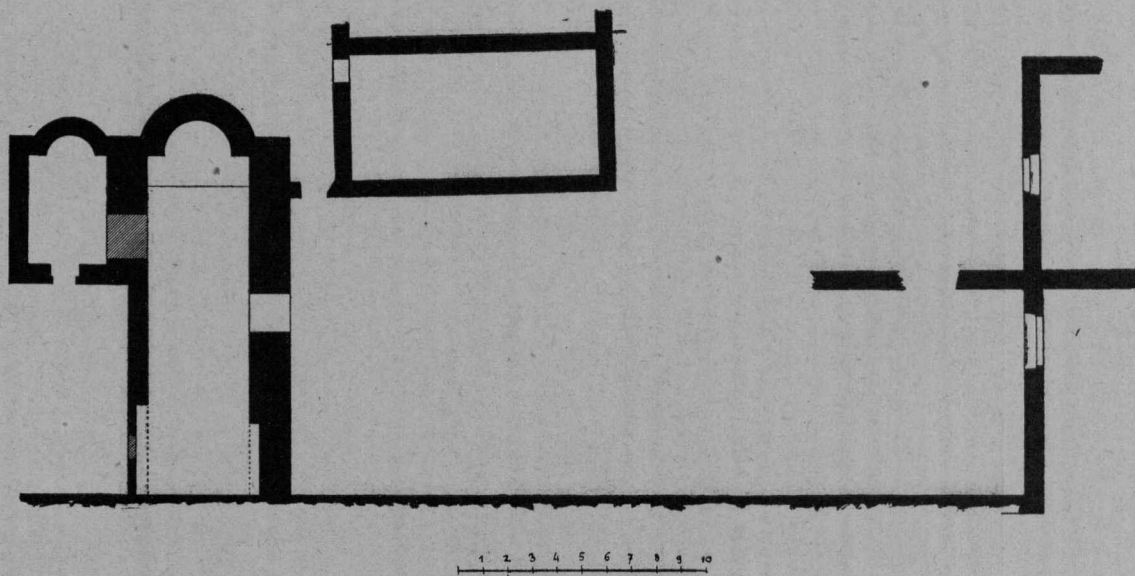


FIG. 192 — PIANTE DELLA VILLA VENETA DI *ROGHDHIÀ.

Il palazzo — o torre che dir si voglia — occupa la parte nord-est del cortile: ha forma rettangolare, più lunga ad ovest ed est che larga a sud e nord. Ma verso mezzogiorno ed oriente quella che si vede non è che una parete divisoria, perchè l'edificio da questa parte non è completo, bensì era destinato a proseguire in tutti e due i sensi. Nel lato settentrionale si osserva a terreno una porta con mensoline interne ed una forte finestra quadrata (con un capitello solo); al primo piano una finestra centinata; e al secondo piano due finestroni consimili, cogli stipiti lavorati, la banchina accompagnata da un largo ornato contenente lo stemma, e l'arco superiore sormontato da un fiorame. La parete ovest mostra a pianterreno due porte moderne ed una finestra centinata; al primo piano altro finestrone eguale ai due testè descritti ed una finestra ret-

(1) Vol. II, fig. 363 e 364.